

irsap

ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ente Pubblico non Economico
L.R. 9/2012



BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2017 – 2018 – 2019

ALLEGATO -1

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Il Funzionario Direttivo
dr. Massimo Cirrito

Il Commissario ad Acta
per il compimento di tutti gli atti indifferibili e urgenti
(dr. Gaetano Clemente)

Il Direttore Generale
(ing. Gaetano Collura)

Dirigente Area Risorse Finanziarie
(dr. Santi Garozzo)

Il Commissario ad Acta
per l'approvazione dei documenti contabili fondamentali
(dr. ssa Angela Distefano)

La presente relazione, allegata al bilancio di previsione 2017 – 2019, ha lo scopo di far conoscere la struttura dell'IRSAP, gli organi di amministrazione ed i suoi compiti istituzionali e la programmazione degli obiettivi per l'esercizio finanziario in corso.

Natura giuridica.

L'Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (IRSAP), istituito con la Legge Regionale del 20 gennaio 2012 n. 8, è un Ente pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza, indirizzo, controllo e tutela della Regione per il tramite dell'Assessorato regionale delle attività produttive.

Le aree destinate allo svolgimento di attività produttive sono quelle già attribuite ai Consorzi per le aree di sviluppo industriale regolati dalla legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1.

Funzioni e finalità.

L'IRSAP promuove l'insediamento delle imprese nelle aree destinate allo svolgimento di attività produttive attraverso lo sviluppo e l'implementazione delle azioni necessarie per favorire l'avvio di nuove iniziative produttive e per potenziare ed innovare quelle già esistenti.

Per il conseguimento delle proprie finalità, l'IRSAP svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora e adotta i piani regolatori delle aree destinate allo svolgimento di attività produttive;
- b) acquisisce gli immobili necessari alla realizzazione delle infrastrutture e degli stabilimenti da destinare allo svolgimento delle attività produttive ovvero allo svolgimento dei servizi da fornire alle imprese insediate;
- c) acquisisce e cede terreni per la costruzione di stabilimenti da destinare ad attività produttive; dispone, ove possibile, il recupero degli immobili industriali non utilizzati;
- d) progetta, realizza e gestisce le opere infrastrutturali ed i servizi destinati alle imprese insediate anche mediante procedure di finanza di progetto;
- e) progetta e realizza gli edifici da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva da cedere all'impresa insediata, ove questa non vi provveda in proprio;
- f) promuove ed implementa l'adozione di convenzioni ed accordi con i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel processo teso a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria nelle aree industriali di competenza;
- g) attiva ogni iniziativa utile al reperimento di fondi, anche in ambito extraregionale, per la realizzazione dei propri scopi;
- h) sviluppa azioni di marketing e promozione del territorio anche al fine di favorire il reperimento di fondi di investimento pubblici e privati;
- i) fornisce assistenza tecnica agli operatori economici sia nella fase propedeutica all'insediamento, anche al fine di favorire il reperimento di nuovi fondi, sia nella fase successiva all'insediamento;
- j) fornisce assistenza alle imprese insediate o che intendano insediarsi nelle aree industriali di competenza, per l'accesso al credito agevolato anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni con gli enti nazionali e regionali, sia pubblici che privati, competenti in materia di mediocredito e finanza agevolata;
- k) svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati da leggi regionali e statali;
- l) stipula convenzioni con i titolari delle attività produttive insediate o da insediarsi per delegare ad essi, in tutto o in parte, le funzioni di cui alla lettera c).

Patrimonio e mezzi finanziari. Gestione.

Il patrimonio dell'IRSAP è costituito dai conferimenti iniziali al momento della sua costituzione e da quelli successivi operati dalla Regione ovvero in applicazione della legge istitutiva, dai contributi pubblici diversi da quelli in conto esercizio nonché dalle riserve comunque costituite.

I mezzi finanziari dell'IRSAP sono i seguenti:

- a) rendite del proprio patrimonio;
- b) proventi derivanti dalla vendita o locazione, anche finanziaria, delle aree, degli immobili e dei rustici;
- c) proventi derivanti dalla gestione di infrastrutture ed opere e dai servizi collettivi resi alle imprese insediate nelle aree;

- d) proventi derivanti da prestazioni, attività, studi e ricerche;
- e) contributi corrisposti annualmente dalla Regione nonché i contributi comunali eventualmente previsti;
- f) contributi corrisposti dallo Stato, dall'Unione europea e da altri enti pubblici e privati;
- g) contributi, donazioni e lasciti da parte di soggetti sia pubblici sia privati.

La gestione economico-finanziaria dell'IRSAP è improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'IRSAP è tenuto a conseguire un risultato di esercizio non inferiore al pareggio di bilancio. In caso di mancato raggiungimento del pareggio, gli organi amministrativi dell'ente sono dichiarati decaduti.

Contributi regionali e comunali.

L'Assessorato regionale delle attività produttive è autorizzato a concedere un contributo all'IRSAP per la realizzazione delle finalità di cui sopra, fermi restando i limiti degli stanziamenti del bilancio regionale, nei limiti dei costi sostenuti o da sostenere.

L'Assessorato regionale delle attività produttive è altresì autorizzato a concedere un contributo all'IRSAP per le spese di funzionamento e di organizzazione, nei limiti dei costi sostenuti o da sostenere, fermi restando i limiti degli stanziamenti del bilancio regionale.

I comuni nei cui territori ricadono le aree industriali di competenza dell'IRSAP, possono inserire nei propri bilanci un contributo, deliberato dal consiglio comunale, da corrispondere annualmente all'Istituto.

Organi dell'IRSAP.

Sono organi dell'IRSAP:

- a) la consulta delle attività produttive;
- b) il consiglio di amministrazione;
- c) il presidente;
- d) il collegio dei revisori.

Gli organi dell'Istituto restano in carica cinque anni.

La Consulta delle attività produttive è nominata con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive. È composta da tredici membri scelti tra soggetti che si sono contraddistinti per la particolare e comprovata esperienza nel settore delle attività produttive. La Consulta fornisce il proprio parere su tutte le delibere del Consiglio di amministrazione ed esercita la propria attività secondo i dettami dell'art. 6 della L.R. 8/2012 e s.m.i.. Alla data odierna la consulta non è stata costituita e le relative funzioni sono assolte dal Commissario Straordinario.

Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, ed è composto da tre membri dotati di particolare e comprovata esperienza nel settore delle attività produttive.

Il Consiglio di amministrazione, in quanto preposto alla generale gestione dell'IRSAP:

- a) adotta lo Statuto e le sue eventuali modifiche ed integrazioni;
- b) adotta i piani regolatori delle aree;
- c) approva il programma triennale degli interventi e delle attività;
- d) approva i bilanci di previsione ed i conti consuntivi;
- e) autorizza e, successivamente, approva la stipula di convenzioni ed accordi con lo Stato, la Regione ed altri enti pubblici e privati per la realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi;
- f) fissa i criteri per l'assegnazione delle aree e delle infrastrutture secondo quanto stabilito dalla presente legge ed approva la graduatoria delle istanze pervenute delle imprese interessate;
- g) determina le quote da porre a carico delle imprese insediate nelle aree per l'utilizzo dei servizi e delle infrastrutture;
- h) adotta ogni altro atto non espressamente riservato per legge o statuto al presidente o ad altro organo dell'IRSAP o al direttore generale.

Alla data odierna il Consiglio di Amministrazione non è stato costituito e le relative funzioni sono assolte dal Commissario Straordinario.

Il presidente è il legale rappresentante dell'IRSAP ed è nominato con decreto del Presidente della Regione fra i membri del Consiglio di amministrazione nell'ambito dei componenti designati dalle associazioni di. Egli convoca e presiede il Consiglio di amministrazione dirigendone i lavori. Il presidente può restare in carica per non più di due mandati.

Il vicepresidente è scelto dal presidente tra i membri del Consiglio di amministrazione nell'ambito dei componenti designati su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive.

Il presidente:

- a) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- b) redige e predispone gli atti da sottoporre alla valutazione ed approvazione del Consiglio;
- c) svolge ogni altro compito o attività espressamente attribuitagli dallo statuto.

Alla data odierna il Presidente non è stato nominato e le relative funzioni sono assolte dal Commissario Straordinario.

Il collegio dei revisori è nominato con decreto del Presidente della Regione, ed è composto dal presidente, da due membri effettivi e due supplenti. Il Collegio dei revisori esercita il controllo contabile sulla gestione ed esprime parere obbligatorio sul bilancio di previsione e sul conto consuntivo.

Il Collegio dei revisori si riunisce almeno ogni tre mesi e può partecipare alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Alla data odierna il collegio dei revisori dei conti, costituito con le modalità previste dall'art. 9 della L.R. 8/2012 e s.m.i., è stato nominato con D.P. n. 107 del 13/04/2015, pubblicato nella GURS n. 19 del 08/05/2015.

Lo statuto

Il primo statuto dell'Istituto è stato adottato con la deliberazione n. 4 del 4 marzo 2013, dal Commissario Straordinario dell'IRSAP con i poteri del Consiglio di Amministrazione, atto questo approvato con D.A. n. 44/GAB del 6 marzo 2013. Nel corso della gestione dell'Istituto sono state apportate diverse modifiche e l'ultima, in atto vigente, è stata adottata con deliberazione nr. 10 del 16/11/2016 resa dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio di Amministrazione atto questo approvato con D.A. n. 200/GAB del 09/02/2017.

Struttura centrale ed Uffici periferici

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, l'IRSAP è dotato di una struttura centrale, articolata in direzione Generale, strutture intermedie ed uffici speciali, secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 e ss. mm. ii..

La struttura centrale è composta dalla direzione Generale e da sette aree di natura dirigenziale, aventi natura di struttura intermedia, all'interno delle quali possono essere istituite Unità Operative di Base; le aree sono così denominate:

- a) Programmazione strategica, marketing e sviluppo;
- b) Risorse finanziarie;
- c) Risorse umane;
- d) Servizi tecnici;
- e) Ufficio Unico Gare e Contratti;
- f) Controllo interno di gestione ed anticorruzione;
- g) Affari giuridici e legali.

L'IRSAP agisce territorialmente attraverso i propri uffici periferici aventi sede in Agrigento, Caltagirone, Caltanissetta, Catania, Enna, Gela, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Ciascun ufficio periferico esercita la propria competenza su un territorio corrispondente alle aree attribuite ai soppressi consorzi ASI.

Ogni ufficio periferico è composto, secondo le previsioni di cui all'art. 13 della legge regionale n. 8 del 12 gennaio 2012, da una struttura di dimensione intermedia e da due unità operative, di cui una tecnica ed una amministrativa. A capo di ogni ufficio periferico è posto un dirigente.

Direttore generale.

Il direttore generale dell'IRSAP è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive tra i dirigenti dell'amministrazione regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed i dirigenti dei disciolti consorzi ASI.

Il direttore generale è vertice amministrativo dell'IRSAP.

Con il Decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 365 del 20/7/2017 l'Ing. Gaetano Collura è stato nominato Direttore Generale dell'IRSAP.

Gli uffici periferici.

Gli uffici periferici, nell'ambito delle linee di programmazione e di intervento dettate dall'IRSAP, provvedono all'istruttoria delle istanze volte ad avviare o, comunque, realizzare, continuare, modificare, implementare attività imprenditoriali nell'ambito delle rispettive aree di competenza in relazione alle previsioni di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 8 del 12 gennaio 2012. Il dirigente preposto alla direzione dell'ufficio periferico, o suo delegato, salvo quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, della citata legge regionale n. 8 del 12 gennaio 2012, è componente di diritto della conferenza dei servizi convocata dallo sportello unico per le attività produttive, previsto dalla legge citata, ovvero delle altre conferenze di servizi e/o procedimenti decisori previsti da specifiche disposizioni normative.

Gli uffici periferici predispongono i piani regolatori d'area secondo quanto previsto dall'articolo 15 della legge regionale n. 8 del 12 gennaio 2012.

Gli Uffici periferici sono deputati alla ricezione delle istanze per l'assegnazione ed il successivo acquisto dei terreni appartenenti all'IRSAP presentate dagli operatori economici e provvedono con cadenza trimestrale ad indire le procedure ad evidenza pubblica finalizzate a tali assegnazioni. Gli uffici periferici provvedono, entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ogni trimestre, a formare una graduatoria approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione, di cui è data comunicazione agli interessati. Sono predisposte singole graduatorie in relazione ad ogni area di competenza degli uffici periferici.

Gli uffici periferici svolgono le funzioni e le competenze loro assegnate, anche con riferimento alla gestione dei servizi e delle infrastrutture presenti nelle rispettive aree di competenza.

Personale di servizio

L'Istituto, entro cinque mesi dalla data di entrata in vigore della L.R. 8/2012 e s.m.i., avrebbe dovuto adottare la propria pianta organica. La stessa, entro i successivi sessanta giorni, doveva essere approvata con Delibera della Giunta Regionale. Il personale con contratto a tempo indeterminato, assunto entro il 31 dicembre 2008 mediante procedure ad evidenza pubblica ovvero in applicazione di legge, transita nella pianta organica dell'Istituto. Il personale che dovesse risultare in esubero rispetto alla pianta organica dell'Istituto è posto in un ruolo ad esaurimento istituito presso l'Istituto.

In effetti la pianta organica è stata adottata dal Commissario Straordinario dell'Istituto con i poteri del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 11 del 16/11/2016, e la stessa è stata approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 408 del 6 dicembre 2016. Con la D.D.G. nr. 4 dell'11 gennaio 2017 il Direttore Generale ha disposto il transito nel ruolo della pianta organica dell'IRSAP, a far data dal 01/01/2017, tutto il personale dei soppressi ex Consorzi ASI della Regione Siciliana descritto al terzo periodo del comma 10 dell'art. 19 della L.R. 8/2012 e cioè "*Il personale con contratto a tempo indeterminato, assunto entro il 31 dicembre 2008 mediante procedure ad evidenza pubblica ovvero in applicazione di legge*" e facente parte della macro categoria "*Personale dipendente dei Consorzi ASI assunto entro il 31/12/2008 con procedure ad evidenza pubblica bandite dagli stessi Consorzi ASI*", nel numero di 19 dipendenti con qualifica dirigenziale e 126 dipendenti del comparto non dirigenziale.

Tipologia del territorio e economia insediata

L'attuale territorio di gestione IRSAP è particolarmente esteso rispetto alle limitate risorse di mezzi e di personale che si renderebbe necessario per assicurare il mantenimento delle minimali condizioni per favorire l'insediamento delle imprese (pulizia, vigilanza, illuminazione, manutenzione infrastrutturali, servizi a rete, etc.) e di erogazione di servizi (fornitura acqua, servizi depurativi delle acque reflue industriali, gestione mense, etc.)

Al fine di meglio comprendere l'entità e le caratteristiche del territorio di competenza IRSAP e le correlate difficoltà che comporta in termini organizzativi e finanziari la relativa gestione, si riportano le seguenti schede:

TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UFFICIO PERIFERICO DI AGRIGENTO

Denominazione agglomerato	Destinazione Aree produttive:	Superficie occupata [Ha]	Superficie disponibile da espropriare [Ha]	Superficie di proprietà dell'Ente disponibile per assegnazione [Ha]	Superficie totale [Ha]
RIEPILOGO nr. 3 AGGLOMERATI	industriali	102,85	0,00	7,60	110,45
	artigianali	8,18	0,00	0,69	8,87
	commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
	Aree per attrezzature	13,40	0,00	0,00	13,40
	Aree a verde	89,19	0,00	0,00	89,19
	Aree a parcheggio	2,32	0,28	0,00	2,60
	Superficie destinata a sedi stradali	12,81	0,00	0,00	12,81
	Superficie destinata a sedi ferroviarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Aree destinate ad impianti	11,55	0,00	0,00	11,55
	Aree con altre destinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Superficie complessiva agglomerato					248,87

TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UFFICIO PERIFERICO DI CALTAGIRONE

Denominazione agglomerato	Destinazione Aree produttive:	Superficie occupata [Ha]	Superficie disponibile da espropriare [Ha]	Superficie di proprietà dell'Ente disponibile per assegnazione [Ha]	Superficie totale [Ha]
RIEPILOGO nr. 7 AGGLOMERATI	industriali	145,32	161,29	3,00	309,61
	artigianali	19,58	30,91	0,71	51,20
	commerciali	11,85	23,02	0,00	34,87
	Aree per attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
	Aree a verde	122,70	35,56	0,00	158,26
	Aree a parcheggio	6,06	4,56	0,00	10,62
	Superficie destinata a sedi stradali	34,76	34,70	0,00	69,46
	Superficie destinata a sedi ferroviarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Aree destinate ad impianti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Aree con altre destinazioni	75,11	1,56	0,00	76,67
Superficie complessiva agglomerato					710,69

TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UFFICIO PERIFERICO DI CALTANISSETTA

Denominazione agglomerato	Destinazione	Superficie occupata [Ha]	Superficie disponibile da espropriare [Ha]	Superficie di proprietà dell'Ente disponibile per assegnazione [Ha]	Superficie totale [Ha]
RIEPILOGO nr. 4 AGGLOMERATI	industriali	131,01	77,86	1,87	210,74
	artigianali	0,00	64,55	0,00	64,55
	commerciali	0,00	11,16	0,00	11,16
	Aree per attrezzature	0,00	7,85	0,00	7,85
	Aree a verde	2,93	41,13	0,00	44,06
	Aree a parcheggio	0,00	7,90	0,00	7,90
	Superficie destinata a sedi stradali	23,90	5,18	0,00	29,08
	Superficie destinata a sedi ferroviarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Aree destinate ad impianti	7,59	1,94	0,00	9,53
	Aree con altre destinazioni	0,00	8,76	0,00	8,76
Superficie complessiva agglomerato					393,63

TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UFFICIO PERIFERICO DI CATANIA

Denominazione agglomerato	Destinazione	Superficie occupata [Ha]	Superficie disponibile da espropriare [Ha]	Superficie di proprietà dell'Ente disponibile per assegnazione [Ha]	Superficie totale [Ha]
RIEPILOGO nr. 3 AGGLOMERATI	industriali	955,10	103,00	17,00	1.075,10
	artigianali	2,00	9,00	0,00	11,00
	commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
	Aree per attrezzature	62,04	56,15	6,00	124,19
	Aree a verde	10,18	82,57	0,00	92,75
	Aree a parcheggio	0,00	184,42	0,00	184,42
	Superficie destinata a sedi stradali	225,98	44,22	0,00	270,20
	Superficie destinata a sedi ferroviarie	22,57	43,00	0,00	65,57
	Aree destinate ad impianti	264,56	77,53	0,00	342,09
	Aree con altre destinazioni	0,00	83,04	0,00	83,04
Superficie complessiva agglomerato					2.248,36

TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UFFICIO PERIFERICO DI ENNA

Denominazione agglomerato	Destinazione	Superficie occupata [Ha]	Superficie disponibile da espropriare [Ha]	Superficie di proprietà dell'Ente disponibile per assegnazione [Ha]	Superficie totale [Ha]
DITTAINO	industriali	125,00	55,00	5,00	185,00
	artigianali	2,90	17,00	7,10	27,00
	commerciali	9,00	10,50	5,50	25,00
	Aree per attrezzature	11,00	0,00	4,00	15,00
	Aree a verde	0,00	0,00	0,00	0,00
	Aree a parcheggio	0,00	0,00	0,00	0,00
	Superficie destinata a sedi stradali	30,00	10,00	0,00	40,00
	Superficie destinata a sedi ferroviarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Aree destinate ad impianti	6,00	2,00	0,00	8,00
	Aree con altre destinazioni	0,00	10,00	0,00	10,00
Superficie complessiva agglomerato					310,00

TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UFFICIO PERIFERICO DI GELA

<i>Denominazione agglomerato</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Superficie occupata [Ha]</i>	<i>Superficie disponibile da espropriare [Ha]</i>	<i>Superficie di proprietà dell'Ente disponibile per assegnazione [Ha]</i>	<i>Superficie totale [Ha]</i>
RIEPILOGO nr. 3 AGGLOMERATI	Aree produttive:				
	industriali	73,38	0,00	10,19	83,57
	artigianali	4,86	0,00	0,00	4,86
	commerciali	0,41	0,00	0,00	0,41
	Aree per attrezzature	4,58	0,00	0,00	4,58
	Aree a verde	10,77	0,00	0,00	10,77
	Aree a parcheggio	3,00	0,00	0,00	3,00
	Superficie destinata a sedi stradali	14,77	0,00	0,00	14,77
	Superficie destinata a sedi ferroviarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Aree destinate ad impianti	7,32	0,00	0,00	7,32
Aree con altre destinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	
Superficie complessiva agglomerato					129,28

TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UFFICIO PERIFERICO DI MESSINA

<i>Denominazione agglomerato</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Superficie occupata [Ha]</i>	<i>Superficie disponibile da espropriare [Ha]</i>	<i>Superficie di proprietà dell'Ente disponibile per assegnazione [Ha]</i>	<i>Superficie totale [Ha]</i>
RIEPILOGO nr. 7 AGGLOMERATI	Aree produttive:				
	industriali	677,04	319,80	1,00	997,84
	artigianali	33,79	0,00	0,00	33,79
	commerciali	12,26	34,00	0,00	46,26
	Aree per attrezzature	20,00	1,06	0,00	21,06
	Aree a verde	147,02	4,93	0,00	151,95
	Aree a parcheggio	3,09	0,07	0,00	3,16
	Superficie destinata a sedi stradali	45,42	0,91	0,00	46,33
	Superficie destinata a sedi ferroviarie	15,00	0,00	0,00	15,00
	Aree destinate ad impianti	1,94	0,46	0,00	2,40
Aree con altre destinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	
Superficie complessiva agglomerato					1.317,79

TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UFFICIO PERIFERICO DI PALERMO

<i>Denominazione agglomerato</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Superficie occupata [Ha]</i>	<i>Superficie disponibile da espropriare [Ha]</i>	<i>Superficie di proprietà dell'Ente disponibile per assegnazione [Ha]</i>	<i>Superficie totale [Ha]</i>
RIEPILOGO nr. 8 AGGLOMERATI	Aree produttive:				
	industriali	432,71	123,12	2,48	558,31
	artigianali	25,32	23,47	0,00	48,79
	commerciali	14,39	27,06	0,00	41,45
	Aree per attrezzature	20,09	17,82	0,00	37,91
	Aree a verde	147,21	39,42	0,00	186,63
	Aree a parcheggio	8,48	6,47	0,00	14,95
	Superficie destinata a sedi stradali	79,45	20,28	0,00	99,73
	Superficie destinata a sedi ferroviarie	38,97	0,00	0,00	38,97
	Aree destinate ad impianti	4,16	0,66	0,00	4,82
Aree con altre destinazioni	41,09	6,26	0,00	47,35	
Superficie complessiva agglomerato					1.078,91

TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UFFICIO PERIFERICO DI RAGUSA

<i>Denominazione agglomerato</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Superficie occupata [Ha]</i>	<i>Superficie disponibile da espropriare [Ha]</i>	<i>Superficie di proprietà dell'Ente disponibile per assegnazione [Ha]</i>	<i>Superficie totale [Ha]</i>
RIEPILOGO nr. 5 AGGLOMERATI	Aree produttive:				
	industriali	570,27	83,97	18,06	672,30
	artigianali	48,80	12,07	3,89	64,76
	commerciali	36,03	18,02	2,88	56,93
	Aree per attrezzature	27,92	0,00	0,00	27,92
	Aree a verde	297,89	0,58	0,00	298,47
	Aree a parcheggio	58,73	1,02	0,00	59,75
	Superficie destinata a sedi stradali	90,34	1,57	0,00	91,91
	Superficie destinata a sedi ferroviarie	22,79	0,00	0,00	22,79
	Aree destinate ad impianti	5,81	0,00	0,00	5,81
Aree con altre destinazioni	10,05	0,77	0,00	10,82	
Superficie complessiva agglomerato					1.311,46

TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UFFICIO PERIFERICO DI SIRACUSA

<i>Denominazione agglomerato</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Superficie occupata [Ha]</i>	<i>Superficie disponibile da espropriare [Ha]</i>	<i>Superficie di proprietà dell'Ente disponibile per assegnazione [Ha]</i>	<i>Superficie totale [Ha]</i>
RIEPILOGO AGGLOMERATI	Aree produttive:				
	industriali	1.748,06	103,00	17,00	1.075,10
	artigianali	0,00	9,00	0,00	11,00
	commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
	Aree per attrezzature	0,00	56,15	6,00	124,19
	Aree a verde	253,40	82,57	0,00	92,75
	Aree a parcheggio	0,00	184,42	0,00	184,42
	Superficie destinata a sedi stradali	0,00	44,22	0,00	270,20
	Superficie destinata a sedi ferroviarie	0,00	43,00	0,00	65,57
	Aree destinate ad impianti	26,00	77,53	0,00	342,09
Aree con altre destinazioni	570,50	83,04	0,00	83,04	
Superficie complessiva agglomerato					3.517,70

TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UFFICIO PERIFERICO DI TRAPANI

<i>Denominazione agglomerato</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Superficie occupata [Ha]</i>	<i>Superficie disponibile da espropriare [Ha]</i>	<i>Superficie di proprietà dell'Ente disponibile per assegnazione [Ha]</i>	<i>Superficie totale [Ha]</i>
RIEPILOGO nr. 3 AGGLOMERATI	Aree produttive:				
	industriali	59,27	87,01	6,09	152,37
	artigianali	14,68	21,48	0,70	36,86
	commerciali	10,73	15,29	0,00	26,02
	Aree per attrezzature	7,50	21,58	11,88	40,96
	Aree a verde	0,00	15,40	0,00	15,40
	Aree a parcheggio	0,00	4,26	0,00	4,26
	Superficie destinata a sedi stradali	13,41	28,09	0,31	41,81
	Superficie destinata a sedi ferroviarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Aree destinate ad impianti	0,78	5,98	0,00	6,76
Aree con altre destinazioni	2,04	0,00	4,62	6,66	
Superficie complessiva agglomerato					331,10



REGIONE
SICILIANA

Obiettivi da perseguire

ASSESSORATO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

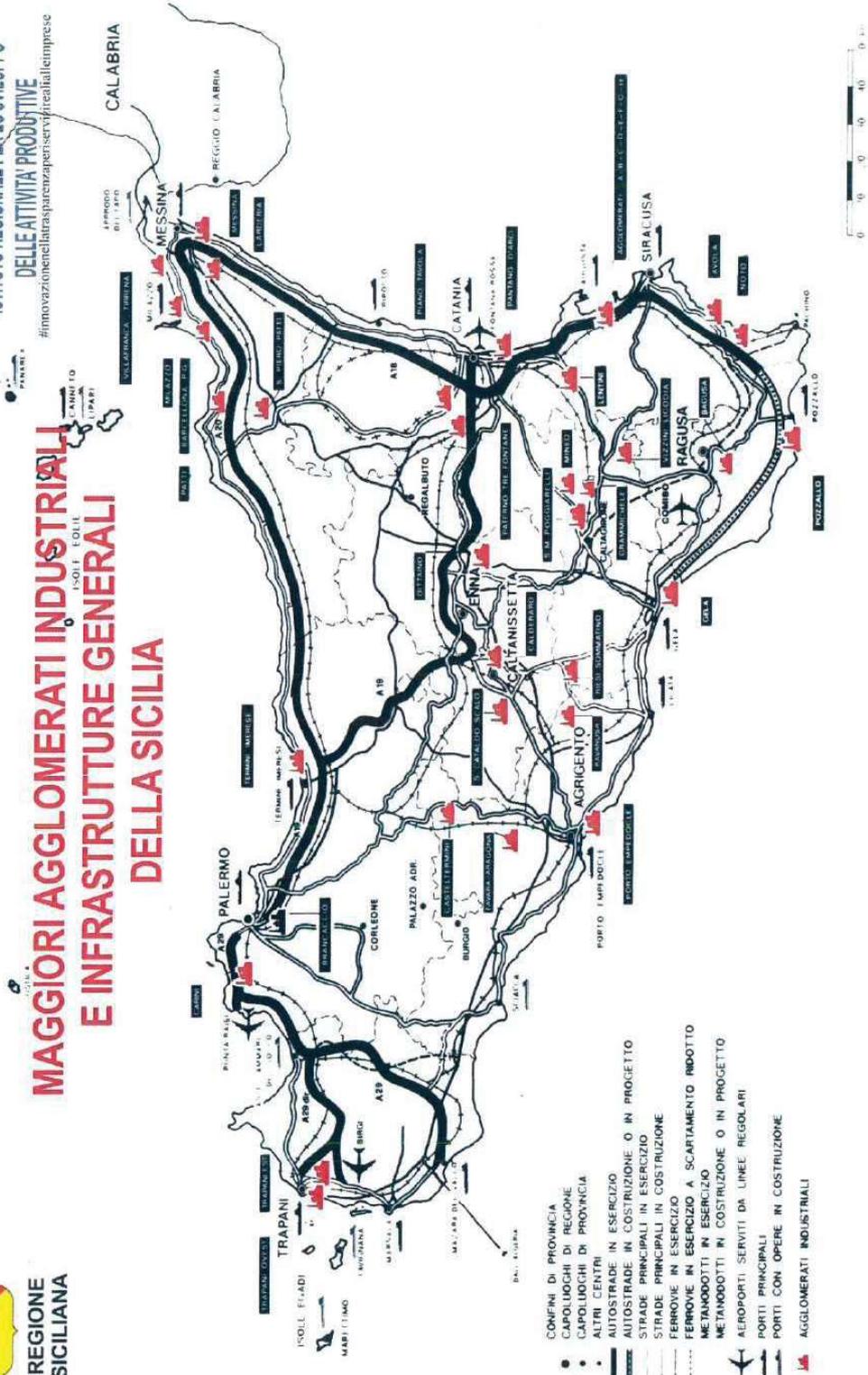
irsap

ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO

DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

#innovazioneintrasparenzaiperservireitalieimprese

MAGGIORI AGGLOMERATI INDUSTRIALI E INFRASTRUTTURE GENERALI DELLA SICILIA



L'IRSAP negli esercizi passati e nell'esercizio in corso ha comunque garantito i servizi essenziali all'impresa insediate nelle zone industriali di competenza.

La gestione finanziaria 2017 vede le basi per il subentro definitivo dell'IRSAP sulla gestione delle infrastrutture e delle aree di competenza, si richiama, a tal proposito, l'attenzione sulla determina del Direttore Generale n 94 del 24/06/2016.

L'obiettivo principale, oltre a garantire i servizi essenziali agli insediati delle zone industriali di competenza, è certamente quello di affermare la presenza dell'Istituto a fianco del sistema produttivo regionale garantendo il rispetto delle normative vigenti e dei regolamenti adottati e da adottare con l'obiettivo di equità e di ricerca di una sufficiente qualità dei servizi, sia in termini qualitativi che economici.

Per il raggiungimento di tali obiettivi non si può prescindere comunque dall'assestamento definitivo della struttura dell'Istituto che dalla adozione della pianta organica arriva ad un assetto operativo che possa distinguere e chiarire ruoli e competenze di tutto il personale occupato nella missione principale dell'ente, ricevuta "ope legis", dalla Regione Siciliana, e che prevede, nel quadro degli indirizzi strategici di programmazione, promozione, valorizzazione ed incremento delle attività produttive, in attuazione dell'articolo 14, lettere d) ed e), dello Statuto della Regione siciliana e, altresì, dell'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, di assicurare l'esercizio unitario delle funzioni amministrative nell'intero territorio regionale sull'attività di regolamentazione, gestione ed intervento nell'ambito delle aree destinate allo svolgimento di attività produttive.

In linea con gli indirizzi programmatici della Regione Siciliana si sono valutati i punti di debolezza dello sviluppo produttivo della Regione Siciliana e si sono programmate le azioni previsti che dovranno contraddistinguere l'attività dell'ente nel prossimo futuro in stretta sinergia con la Regione Siciliana e gli enti ed organismi territoriali.

Nel dettaglio si può individuare il seguente programma attuativo:

AREE DI INSEDIAMENTO INDUSTRIALE

ATTUALI CRITICITA'

- Mancanza di informazioni aggiornate sulla disponibilità delle aree e sulle condizioni di infrastrutturazione e i servizi;
- Incertezza su procedure, tempi e costi di gestione delle aree (ad es. esproprio e assegnazione delle aree ricadenti nel PRG);
- Scarsità di fondi per la gestione delle aree.

AZIONI PREVISTE

La costituzione dell'Istituto Regionale Sviluppo attività Produttive (IRSAP), che prende il posto degli ex Consorzi ASI, deve garantire una governance unitaria con tempi e procedure certi (ad es. gestione unitaria delle procedure di esproprio con istituzione di un Fondo rotativo, procedure semplificate per l'ottenimento delle autorizzazioni e concessioni). Tuttavia, la riforma del settore non ha trovato efficacia operativa stante la pesante eredità debitoria degli ex Consorzi ASI. Tale circostanza, infatti, non permette la piena operatività dell'Istituto che dovrebbe garantire una gestione efficace ed unitaria della politica di insediamento produttivo nelle aree artigianali l'obiettivo è superare questo handicap anche con gli strumenti normativi quali la L.R. 8/2016. Inoltre occorre accelerare la vendita di 264 capannoni per un totale di 1.750.000 di terreni possono garantire la copertura della montagna di debiti ereditata dagli ex Consorzi ASI e riportare al normale funzionamento l'Irsap.

Sistema Informativo unitario telematico, per l'accesso e la disponibilità in tempo reale delle informazioni sull'offerta localizzata delle aree.

EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ATTUALI CRITICITA'

- Eccessiva distanza tra apparati amministrativi, cittadini ed imprese;
- Lentezza e farraginosità delle procedure amministrative;
- Eccessiva polarizzazione del personale regionale sulle qualifiche dirigenziali;

- Carenza di figure professionali di fascia intermedia con competenze specialistiche nella progettazione, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti di sviluppo economico.

AZIONI PREVISTE

Azioni mirate alla semplificazione procedurale e snellimento di adempimenti burocratici per le imprese attraverso il rafforzamento degli sportelli unici;

Potenziamento dei servizi di e-government (potenziamento di sistemi informativi gestionali della pubblica amministrazione, reti civiche), dei servizi infrastrutturali (implementazione della piattaforma telematica della Regione Siciliana), di reti ed infrastrutture di comunicazione (progetto di larga banda e piattaforma di sistema pubblico di connettività);

Adeguamento dei processi organizzativi interni alla PA migliorando la capacità amministrativa e di programmazione del sistema regione ed affinando i meccanismi di gestione e di comunicazione interni all'Amministrazione;

Formazione di figure professionali della Pubblica Amministrazione per adeguare gli skills professionali rispetto alle esigenze delle imprese.

CARENZE INFRASTRUTTURALI

Nel settore dello sviluppo economico e delle attività produttive nei programmi regionali di diretta attrattiva per l'IRSAP sono previsti:

- Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali (ASI);
- Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela e Termini Imerese);
- Contratti di sviluppo;
- Zona franca di legalità;

Nell'ambito della gestione infrastrutturale, fondamentale importanza riveste il "Patto per il Sud".

Con delibera n. 301 del 19/09/2016 la Giunta regionale di Governo ha approvato gli interventi e individuato le aree strategiche per dare impulso alla realizzazione degli obiettivi declinati nel Patto per il Sud.

Si tratta di finanziamenti a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020, assegnato alla Regione Siciliana nella seduta del CIPE del 10 agosto 2016 per finanziare gli accordi interministeriali denominati "Patti per il Sud" e riguardano progetti che devono essere cantierabili nel 2017.

Di seguito, sono riportati i progetti per lo sviluppo industriale intestati all'IRSAP:

OPERE PATTO PER LA SICILIA

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
1	GE004	Opere di ampliamento ed adeguamento finalizzato al risparmio energetico degli impianti di illuminazione dell'agglomerato industriale di Gela	€ 1.013.800,00
2	SR001	Riqualificazione delle infrastrutture dell'area dell'agglomerato M. di Lentini	€ 2.330.000,00
3	RG007	Riqualificazione e messa in sicurezza delle strade dell'agglomerato industriale di Modica-Pozzallo	€ 1.685.000,00
4	AG003	Lavori per la riqualificazione e la messa in esercizio della rete viaria dell'agglomerato industriale Favara - Aragona	€ 1.106.125,41
5	AG001	Lavori di riqualificazione, messa in esercizio e miglioramento funzionale della rete viaria dell'agglomerato Industriale di Ravanusa - Area del Salso	€ 1.851.280,77
6	CT004	Riqualificazione della rete viaria e relative pertinenze, orientata alla sicurezza territoriale della zona industriale di Catania	€ 2.303.716,80
7	CL002	Riqualificazione delle infrastrutture e degli impianti della zona Nord dell'agglomerato urbano industriale (ex vecchia ZIR) di c.da Calderaro	€ 4.321.871,54

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
8	CL003	Riqualificazione delle infrastrutture e degli impianti della zona Sud dell'agglomerato urbano industriale (ex vecchia ZIR) di C.da Calderaro	€ 4.321.148,38
9	EN003	Miglioramento e riqualificazione della viabilità consortile esistente. Asse attrezzato	€ 3.692.000,00
10	EN004	Miglioramento e riqualificazione della viabilità consortile esistente. Via Pasquasia	€ 1.253.000,00
11	EN005	Miglioramento e riqualificazione della viabilità consortile esistente. Zona artigianale	€ 1.833.000,00
12	RG005	Riqualificazione e messa in sicurezza strade interne all'agglomerato industriale di Ragusa nell'area di competenza consortile	€ 2.852.917,26
13	RG006	Riqualificazione e messa in sicurezza strade interne all'agglomerato industriale di Modica-Pozzallo nell'area di competenza consortile	€ 2.108.226,74
14	RG003	Realizzazione impianto di Pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Modica-Pozzallo	€ 1.755.828,25
15	AG002	Messa in esercizio dell'invaso "Consolida" e rifunzionalizzazione della condotta di adduzione e distribuzione nell'agglomerato industriale di Aragona-Favara con annesso impianto di controllo	€ 3.691.670,82
16	AG004	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria dell'agglomerato industriale di Aragona-Favara	€ 2.242.342,01
17	AG005	Lavori di completamento del centro integrato per servizi sociali, reali e tecnologici, d'innovazione d'impresa ed opere connesse, nell'A.I. di Aragona - Favara intervento di rifunzionalizzazione del centro espositivo permanente.	€ 3.500.000,00
18	PA001	Impianto di videosorveglianza e trasmissione dati nell'agglomerato industriale di Carini e ripristino impianto di P.I.	€ 2.630.820,70
19	PA012	Lavori di miglioramento ed adeguamento al codice della strada della viabilità interna dell'agglomerato industriale di Brancaccio e sistemazione dell'impianto di pubblica illuminazione	€ 2.929.251,32
20	TP001	Lavori di realizzazione della rete fognante e rete di riutilizzo dei reflui depurati a servizio dell'area industriale del Consorzio ASI di Trapani. 1° Stralcio	€ 2.578.000,00
TOTALI			€ 50.000.000,00

OPERE PATTO PER TERMINI IMERESE

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
1	PA004	Opere di urbanizzazione a servizio dell'area di terza fase nell'aggl.to Ind.le di Termini Imerese - Zona tra c.da Molara e la stazione di Fiumetorto - Completamento - 1° S.F. - Collegamento area industriale III fase con la Strada Statale 113.	€ 8.300.000,00
2	PA009	Progetto di completamento delle opere viarie di urbanizzazione a servizio dell'area di III fase dell'agglomerato industriale di Termini Imerese - zona compresa tra la contrada Molara e la stazione di Fiume Torto - Completamento - 2° stralcio funzionale	€ 11.700.000,00
TOTALI			€ 20.000.000,00

OPERE PATTO CITTA' DI CATANIA

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
1	CT001	Riqualificazione nodi e tratti principali rete idrica potabile ed industriale e relativo telecontrollo Zona Industriale Catania	€ 4.159.833,72
2	CT002	Riqualificazione impianti di PP.II. con orientamento al risparmio energetico, telecontrollo e sicurezza territoriale Z.I. Catania	€ 1.745.796,91
3	CT003	Centro servizi integrato per le imprese	€ 1.249.685,20
TOTALI			€ 7.155.315,83

OPERE PATTO CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
1	ME001	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'asse viario aggl.to industriale di Milazzo Giammoro	€ 2.600.000,00

AREE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA

In atto sono operativi n. 3 Accordi di programma relativamente alle aree di crisi industriale complessa: 2 Accordi sono relativi all'area industriale di Termini Imerese (uno per investimenti infrastrutturali e l'altro per il cofinanziamento di iniziative industriali), il terzo riguarda il comprensorio di Gela.

In data 27/10/2011 (poi modificato in data 12/7/2014) è stato sottoscritto, in sede regionale e finanziato esclusivamente con fondi della Regione Siciliana, l'accordo di programma "per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'agglomerato di Termini Imerese" che prevede finanziamenti per complessivi euro 150.000.000 di Euro per investimenti infrastrutturali.

L'Accordo è stato sottoscritto dalla Regione Siciliana, dal Comune di Termini Imerese, dall'Anas s.p.a. , dalla Provincia Regionale di Palermo, dal Consorzio ASI di Palermo, dall'Autorità Portuale di Palermo, dalla Rete Ferroviaria Italiana, dalla Società Interporti Siciliana, dal Consorzio Imera Sviluppo e dalla SO.SVI.MA s.p.a. e prevede interventi per i quali si riportano, nel prospetto riassuntivo, quelli di competenza IRSAP:

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
1	PA003	Opere di urbanizzazione primaria nelle aree di II fase dell'agglomerato industriale di Termini Imerese	€ 5.200.000,00
2	PA006	Progetto di completamento dell'impianto di distribuzione gas metano dell'agglomerato industriale di Termini Imerese	€ 3.337.073,29
3	PA007	Progetto per la realizzazione di un sistema di fibre ottiche nell'area industriale di Termini Imerese	€ 10.000.000,00
4	PA008	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture dell'agglomerato industriale di Termini Imerese	€ 3.021.038,88
5	PA011	Lavori di realizzazione ed adeguamento della viabilità di collegamento tra il porto di Termini Imerese e la Zona industriale	€ 2.500.000,00
TOTALI			€ 24.058.112,17

CONCLUSIONI

È comunque importante rilevare che il dilatarsi dei tempi di adozione ed approvazione degli strumenti finanziari ha determinato di fatto la programmazione della spesa quando la stessa è stata già definita e pertanto lo sviluppo dell'Ente è demandato al triennio 2018 – 2020.

La gestione delle Opere Pubbliche mette in evidenza che nell'esercizio finanziario 2017 non si è provveduto ad attivare nuove opere, fatta eccezione del completamento dei lavori di realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione nell'Agglomerato Industriale di Termini Imerese, opera inserita nell'omonimo accordo di programma, e del subentro dell'IRSAP nella realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Giammoro all'interno dell'Agglomerato Industriale di Milazzo l'appalto integrato per la costruzione dell'impianto di depurazione nell'A.I. di Termini Imerese e relative condotte fognarie e condotte per il riuso delle acque depurate e nel contratto di appalto dei lavori relativi all'esecuzione dell'opera denominata "asse stradale per il miglioramento della viabilità della direttrice costiera est-ovest della Sicilia e dell'accessibilità al porto di Porto Empedocle - Lavori di completamento dell'asse viario a servizio delle aree industriali, portuali e turistiche di Porto Empedocle".

Una efficace gestione dell'ente non può prescindere da una efficiente organizzazione sia dell'ufficio sia dei rapporti con le imprese insediate anche tramite i supporti informatici e pertanto, nell'imminente, si dovrà tendere trascinati dal proprio Direttore Generale di neo nomina, al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) Riorganizzazione dell'ufficio con il conferimento degli incarichi ai dirigenti dell'IRSAP tenendo conto, in fase di prima applicazione:
 - dell'informazione preventiva di cui all'art. 9 del vigente CCRL dell'area della dirigenza, effettuata con note prot. 40600 del 12/12/2016 e 40987 del 15/12/2016;
 - della concertazione di cui all'art. 10 dello stesso CCRL dalla quale sono scaturite le pesature per il trattamento economico da associare a ciascuna posizione dirigenziale, che sono riportate nelle note prot. 41807 del 23/12/2016 e 41847 del 27/12/2016; della nota relativa alla pubblicità di postazioni dirigenziali vacanti di cui al protocollo IRSAP n. 2325 del 31/01/2017 e delle relative note in risposta dei dirigenti;
 - delle modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali previsti dall'art. 9 comma 1 della L.R. 10/2000, e cioè che per il conferimento "si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e della capacità professionale del singolo dirigente, dell'attività svolta";
- 2) redazione ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A. dei regolamenti previsti dalla L.R. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;
- 3) redazione ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A. di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del C.d.A. per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni od esterni;
- 4) determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
- 5) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche da parte degli uffici;
- 6) predisposizione dello studio dei bisogni e delle esigenze infrastrutturali da soddisfare nelle aree industriali con l'individuazione dei relativi interventi;
- 7) censimento ed individuazione planimetrica anche con sistemi GIS dei lotti, dei servizi e delle infrastrutture esistenti nelle aree industriali e di quelle in corso di realizzazione con relative caratteristiche tecniche;
- 8) predisposizione degli atti amministrativi ed organizzativi propedeutici e funzionali alla stesura dei Piani Regolatori d'Area, tenendo conto degli eventuali indirizzi di ampliamento forniti dall'Amministrazione dell'IRSAP per la redazione dei Piani Regolatori;
- 9) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 10) ottimizzare e coordinare le risorse umane assegnate all'IRSAP;
- 11) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet;
- 12) ottimizzare e migliorare lo sfruttamento del patrimonio dell'Istituto.

